

Regolamento didattico del CdS in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) in vigore dall'A.A. 2026/27

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo
Denominazione del corso in inglese	Event and Arts Management
Classe	L-3 R - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Codice interno all'Ateneo del corso	B302
Dipartimento di riferimento	SAGAS
Altri Dipartimenti	No
Scuola	Studi Umanistici e della Formazione
Il corso è	Già attivato
Durata normale del corso	3 anni
Crediti per il conseguimento del titolo	180
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di erogazione	Convenzionale
Titolo congiunto	No
Doppio titolo	No
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	PIN, Piazza Giovanni Ciardi 25 - 59100 Prato
Sedi didattiche	PIN, Piazza Giovanni Ciardi 25 - 59100 Prato
Indirizzo internet	https://www.progeas.unifi.it/

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

1. *Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo*

Il CdS in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) fornisce una preparazione professionale a persone destinate a ricoprire ruoli di carattere progettuale, gestionale e promozionale nell'ambito della produzione e distribuzione di contenuti, eventi e iniziative culturali e creative.

Il percorso formativo prevede un'integrazione tra aspetti artistico-culturali, economico-aziendali, giuridici e tecnologici. Alla conoscenza della storia dello spettacolo, del teatro, della musica, del cinema e delle arti, sono abbinate competenze gestionali, organizzative, giuridiche e tecnologiche. Molte attività didattiche sono affiancate da esercitazioni e laboratori; nella parte finale del corso è previsto un tirocinio presso organizzazioni profit e non profit operanti nella produzione e/o distribuzione di eventi e iniziative nei settori dello spettacolo e delle arti.

Il percorso formativo integra, dunque, tre aree di apprendimento:

- l'area costituita dagli ambiti disciplinari dello spettacolo, del teatro, del cinema, della musica e delle arti figurative, considerati nelle loro diverse declinazioni teoriche, storiche e antropologiche;
- l'area costituita dagli ambiti delle discipline linguistiche e testuali, con particolare attenzione all'uso dell'inglese, alla multimedialità e ai processi socio-linguistici;
- l'area costituita dalla formazione economico-aziendale, giuridica e tecnologica inerente alle attività culturali.

Le aree di intervento dei laureati e delle laureate Progeas sono:

- a. Teatro di prosa (stabile e in tournée);
- b. Cinema (produzione e distribuzione);
- c. Televisione (produzione di contenuti, distribuzione, ecc.);
- d. Attività musicali (lirica, concertistica, musiche tradizionali, "popular music", "world" e jazz);
- e. Festival, manifestazioni ed eventi artistico-culturali.

Espressi nei termini degli indicatori di Dublino, i risultati attesi sono i seguenti:

- Conoscenza e capacità di comprensione:
 - o cc1 - Le arti figurative nelle età moderna e contemporanea;
 - o cc2 - Il teatro antico, moderno e contemporaneo, con particolare riguardo agli aspetti storici e teorici e alla drammaturgia;
 - o cc3 - La musica, le sue forme, le sue pratiche e le sue implicazioni antropologiche nei contesti eurocolto, etnico e popular;
 - o cc4 - Il cinema e gli audiovisivi, considerati in senso storico e teorico come apporti specifici del XX secolo all'espressione artistica;
 - o cc5 - La storia moderna e contemporanea, come contesto imprescindibile nel quale inserire le conoscenze relative alle arti e allo spettacolo;
 - o cc6 - La letteratura italiana, considerata tanto per il suo valore estetico quanto per il suo significato storico e civile;

- cc7 - I linguaggi della comunicazione e le loro strategie, con riguardo anche all'impiego della lingua straniera e dei nuovi strumenti telematici e multimediali;
- cc8 - L'azienda ed il suo ruolo nel sistema economico, i suoi assetti costitutivi, il suo funzionamento, le condizioni di esistenza ed il governo dei suoi processi strategici, con particolare attenzione alle imprese operanti nei contesti delle arti e dello spettacolo;
- cc9 - Analisi dei mercati di riferimento e scelte di marketing strategico ed operativo, con particolare attenzione al settore delle arti e dello spettacolo;
- cc10 - I principi fondamentali dell'ordinamento giuridico inerenti all'organizzazione e al funzionamento dello Stato, delle istituzioni e degli enti pubblici e del settore delle arti e dello spettacolo;
- cc11 - Elementi di base dell'informatica, della telematica, delle reti, delle comunicazioni e delle tecnologie digitali utilizzate nell'ambito delle arti e dello spettacolo.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
 - ca1 - Lettura storico-culturale e stilistico-formale nell'ambito delle arti figurative;
 - ca2 - Lettura storico-culturale e stilistico-formale nell'ambito del teatro e della drammaturgia;
 - ca3 - Lettura storico-culturale e stilistico-formale nell'ambito delle pratiche musicali;
 - ca4 - Lettura storico-culturale e stilistico-formale nell'ambito del cinema e degli audiovisivi;
 - ca5 - Confronto tra le diverse poetiche negli ambiti dell'arte e dello spettacolo;
 - ca6 - Progettazione di contenuti comunicativi, anche servendosi della lingua inglese, delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
 - ca7 - Interpretazione del contesto economico-sociale e normativo nel quale operano le organizzazioni operanti nei settori delle arti e dello spettacolo;
 - ca8 - Assunzione di scelte tese al perseguimento e al mantenimento della competitività dell'organizzazione nei suoi mercati di riferimento e alla promozione della sua attività;
 - ca9 - Interpretazione dei problemi del governo aziendale e della valutazione della sostenibilità economico-finanziaria di un'offerta culturale;
 - ca10 - Utilizzare le conoscenze teoriche per risolvere problemi specifici della telematica (ad esempio: configurare servizi online, sviluppare applicazioni per la comunicazione a distanza).
- Autonomia di giudizio - chi si laurea in Pro.Ge.A.S. sarà in grado di:
 - ag1 - Formulare giudizi critici relativi agli avvenimenti storici, al valore estetico e al significato storico-civile delle opere culturali;
 - ag2 - Valutare criticamente le dinamiche, i contesti e le problematiche legate alla progettazione e gestione di eventi e imprese nel settore delle arti e dello spettacolo, includendo gli aspetti economici, sociali e culturali.

- ag3 - Selezionare e interpretare dati e informazioni da diverse fonti per formulare giudizi autonomi e prendere decisioni informate nella pianificazione di progetti artistici e di spettacolo.
- ag4 - Assumere decisioni professionali nell'ideazione, produzione e promozione di eventi, considerando l'impatto sul pubblico, sugli artisti e sulla comunità, e rispettando le normative vigenti e la sostenibilità.
- Abilità comunicative:
 - ac1 - Comunicare in modo efficace e persuasivo idee, progetti e proposte a diversi interlocutori (sponsor, artisti, istituzioni, pubblico) utilizzando linguaggi specifici e adeguati al contesto (relazioni scritte, presentazioni orali, materiali promozionali);
 - ac2 - Utilizzare competenze verbali e non verbali per negoziare accordi, collaborare in team di lavoro multidisciplinari e coordinare le fasi di un progetto;
 - ac3 - Sfruttare strumenti digitali e piattaforme social per la promozione e la comunicazione di eventi e attività artistiche, adattando il messaggio ai canali e ai pubblici di riferimento.
- Capacità di apprendimento:
 - cap1 - Sviluppare un approccio proattivo e autonomo all'aggiornamento continuo delle proprie competenze, monitorando l'evoluzione dei settori delle arti, dello spettacolo, della moda, delle nuove tecnologie e dei modelli di business;
 - cap2 - Identificare e acquisire nuove conoscenze in relazione a specifiche esigenze professionali, sia attraverso percorsi formali che informali, per rispondere in modo flessibile e innovativo alle sfide del mercato.

2. *Profili professionali e sbocchi occupazionali*

Il CdS in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) prepara alle seguenti professioni, con relativi sbocchi occupazionali:

- a. Professionista che gestisce le relazioni commerciali, promozionali e di marketing per prodotti e servizi culturali, artistici e di spettacolo, promuovendo la visibilità e la competitività dell'offerta sul mercato nazionale e internazionale.
 Sbocchi occupazionali: agenzie di comunicazione e PR, enti culturali pubblici e privati, case di produzione, teatri, fondazioni, festival, imprese creative, uffici marketing e promozione di enti dello spettacolo e della cultura.
- b. Professionista tecnico/a-organizzativo/a che coordina le fasi produttive e logistiche di progetti audiovisivi, teatrali e performativi.
 Sbocchi occupazionali: case di produzione cinematografica, televisiva e teatrale; società di servizi per eventi culturali; festival e rassegne; enti pubblici e privati che promuovono attività audiovisive e performative; libera professione come production manager o organizzazione di produzione.
- c. Esperto/a nella progettazione, organizzazione e gestione di eventi culturali, artistici e di comunicazione, capace di integrare competenze creative, logistiche e

relazionali.

Sbocchi occupazionali: agenzie di eventi, società di comunicazione, enti locali, fondazioni e istituzioni culturali; imprese di produzione e promozione artistica; libera professione come event manager o consulente per progetti culturali.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Pro.Ge.A.S. occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al Corso sono inoltre richiesti:

- a. padronanza della lingua italiana;
- b. buona cultura generale, segnatamente in ambito storico-letterario;
- c. conoscenza di base della lingua inglese

Il CdS in Pro.Ge.A.S. è ad accesso aperto ma richiede una verifica formale delle conoscenze in ingresso degli studenti.

Il test di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi triennali ad accesso libero si effettua mediante TOLC-SU, sviluppato dal consorzio CISIA, e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore in qualsiasi sede universitaria consorziata CISIA (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>)

La prova di verifica delle conoscenze in ingresso, volta a verificare la preparazione di base e a contribuire al processo di orientamento verso la scelta del percorso universitario, è obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione e può essere sostenuta indifferentemente prima o dopo l'immatricolazione non avendo nessuna ricaduta su di essa. Tuttavia si fa presente che:

- Il mancato sostenimento della prova non consente di sostenere alcun esame;
- Il sostenimento con superamento della prova consente di accedere alla prenotazione di tutti gli esami;
- Il sostenimento con mancato superamento della prova comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) con conseguente impossibilità di prenotare gli esami. Per il superamento degli OFA è necessario completare uno specifico corso di recupero.

Per l'anno accademico 2026-27, ai fini del superamento della prova, la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze riconosce il TOLC-SU con punteggio migliore sostenuto dallo studente presso una qualsiasi sede consorziata con il CISIA a partire dall'anno solare 2024.

Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30); conoscenze e competenze acquisite negli studi (10); ragionamento logico (10) con un tempo a disposizione di 100 minuti. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della Lingua Inglese con un tempo a disposizione di 15 minuti, il cui punteggio però non verrà preso in considerazione per la determinazione dell'esito finale della prova di verifica.

Il risultato di ogni TOLC-SU, ad esclusione della sezione relativa alla prova della conoscenza della lingua inglese, è determinato dal numero di risposte esatte, sbagliate e non date che determinano un punteggio assoluto derivante da 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. Per la prova della conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna

penalizzazione per le risposte sbagliate ed il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per le risposte sbagliate o non date.

Il punteggio finale, valido per il calcolo dell'esito della prova per la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze, è assegnato sulla base delle risposte ai quesiti delle tre sezioni; l'esito della sezione aggiuntiva di conoscenza della lingua inglese non entra nel calcolo del punteggio finale, ma potrebbe risultare utile per un'autovalutazione del proprio livello di conoscenza della lingua, o anche eventualmente per l'accesso ai corsi di altre Università consorziate.

Nel caso non si raggiunga un punteggio totale uguale o superiore a 22 su 50 punti, di cui almeno 12 su 30 nella sola sezione "C comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana", la prova è da intendersi come non superata e saranno assegnati gli OFA.

I candidati che siano riconosciuti diversamente abili ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e i candidati con disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (DSA) certificati ai sensi della Legge n. 170/2010 che necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova, devono segnalare contestualmente all'iscrizione online (sulla piattaforma CISIA) le necessità specifiche, fornendo idonea documentazione che attesti il riconoscimento dei requisiti ai sensi della normativa vigente. I supporti specifici e le misure compensative previste sono valutati e assegnati dal Servizio Unifi Include dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.unifi.it/p379.html>).

Per eventuali casi di esonero dalla prova si rinvia a quanto stabilito dal bando per la verifica delle conoscenze in ingresso della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione valido per i corsi di laurea di primo livello ad accesso libero (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-218-prova-di-verifica-delle-conoscenze-in-ingresso.html>).

In caso di mancato superamento della prova di verifica delle conoscenze in ingresso, lo studente ha due alternative:

- può sostenere un altro TOLC-SU per ottenere un punteggio sufficiente (è possibile sostenere al più un TOLC-SU per ogni mese solare)
- una volta immatricolato, può seguire il corso di recupero e assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi tramite il completamento del MOOC "Competenze testuali – Recupero OFA" sulla piattaforma Federica Web Learning (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-530-percorso-ofa.html>).

Il corso di recupero degli OFA non è sostitutivo del test di ingresso. Un eventuale corso di recupero seguito e superato senza preliminarmente aver sostenuto un test TOLC non sarà considerato valido per l'assolvimento degli OFA.

Una volta assolti gli OFA, gli immatricolati potranno prenotare e sostenere gli esami di profitto.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il CdS in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) è *monocurricolare*. Gli insegnamenti e le attività formative del CdS si articolano nel modo seguente (N. B.: per l'organizzazione dettagliata del Piano di Studi e per la sua articolazione nei tre anni del CdS si rinvia all'allegato n° 1):

ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE

Letteratura italiana, ITAL-01/A, 6 CFU;

Storia moderna, HIST-02/A, 6 CFU;

Storia contemporanea, HIST-03/A, 6 CFU;

Management delle imprese culturali, ECON-07/A, 9 CFU.

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Storia dell'arte moderna, ARTE-01/B, 6 CFU;
Storia dell'arte contemporanea, ARTE-01/C, 6 CFU;
Lingua e traduzione inglese, ANGL-01/C, 12 CFU;
Storia del teatro e dello spettacolo, PEMM-01/A, 12 CFU;
Storia del teatro contemporaneo, PEMM-01/A, 6 CFU;
Drammaturgia, PEMM-01/A, 6 CFU;
Storia e teoria delle forme audiovisive, PEMM-01/B, 12 CFU;
Contesti e forme della musica scritta, PEMM-01/C, 12 CFU;
Etnomusicologia, PEMM-01/D, 12 CFU.

ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE

Marketing delle imprese culturali, ECON-07/A, 9 CFU;
Linguaggi della comunicazione, GSPS-06/A, 6 CFU;
Diritto pubblico per lo spettacolo e l'arte, GIUR-05/A, 6 CFU;
Telematica per le arti e lo spettacolo, IINF-03/A, 6 CFU.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Libera scelta dello studente, 12 CFU;
Prova finale, 9 CFU;
Conoscenza di lingua straniera, 3 CFU;
Tirocinio, 9 CFU;
Laboratorio di storie d'impresa culturale, 3 CFU;
Laboratorio di sicurezza degli impianti, 3 CFU;
Un laboratorio (3 CFU) a scelta tra:
Laboratorio di critica e produzione cinematografica, 3 CFU,
Laboratorio di produzione e organizzazione musicale, 3 CFU,
Laboratorio di produzione e organizzazione di eventi artistici, 3 CFU,
Laboratorio di produzione e organizzazione teatrale, 3 CFU.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Il CdS in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.) si avvale delle seguenti tipologie di attività didattica:

1. Insegnamenti (didattica frontale), con un rapporto di 6 ore per ciascun CFU, come da deroga concessa dal Senato Accademico alla Scuola di Studi umanistici e della formazione con verbale dell'Adunanza del 23 aprile 2015;
2. Laboratori (attività pratiche guidate da esperti provenienti dal mondo delle professioni di ambito culturale, artistico e dello spettacolo), con un rapporto di 10 ore per ciascun CFU
3. Attività di tirocinio obbligatoria presso aziende (profit e no profit) operanti nei settori

della cultura, dell'arte e dello spettacolo, con un rapporto di 25 ore per ciascun CFU. Il CdS non prevede l'erogazione di alcun tipo di didattica a distanza.

A tutti i docenti degli insegnamenti e dei laboratori è richiesta la compilazione del syllabus, contenente la descrizione generale dell'attività, l'elenco degli obiettivi formativi secondo gli indicatori di Dublino (matrici di tuning), il programma dettagliato, le modalità di svolgimento della prova d'esame (insegnamenti) o di verifica dell'idoneità (laboratori) e la bibliografia di riferimento.

Il numero complessivo di esami con valutazione finale di profitto (voto finale) ammonta a 17, tanti quanti sono gli insegnamenti di didattica frontale. È inoltre richiesto che almeno 6 dei 12 CFU a libera scelta previsti dal regolamento del CdS derivino da un esame con voto finale.

Per gli insegnamenti di didattica frontale la tipologia di verifica finale consiste di norma in un esame orale; è possibile inoltre prevedere, laddove il docente la ritenga opportuna, una prova in itinere, anche in forma scritta. La valutazione finale, per gli insegnamenti di didattica frontale, consiste in una votazione espressa in trentesimi.

Nel caso dei laboratori, la valutazione finale consiste in un giudizio di idoneità espresso dal docente, senza valutazione di profitto, ed è subordinato alla frequenza, obbligatoria per ciascun laboratorio nella misura di almeno il 70% dell'orario complessivo (si vedano gli art. 7 e 9 del presente regolamento).

Le commissioni d'esame saranno nominate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il numero annuale di appelli e le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica sono regolati dalla Scuola di studi umanistici e della formazione. Gli appelli sono consultabili attraverso la pagina "Bacheca Appelli" di UNIFI, nell'area CGS - Gestione Carriera Studenti.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

La conoscenza della lingua inglese viene verificata attraverso l'acquisizione dei 12 CFU relativi all'insegnamento obbligatorio ("LINGUA E TRADUZIONE INGLESE", ssd ANGL01/C in TAF B) presente nel piano di studi.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera, diversa dall'inglese, cui sono riservati 3 (tre) CFU, è affidata al Centro Linguistico di Ateneo. La prova sarà tesa a dimostrare che le competenze linguistiche dello studente siano equiparabili al livello B1. Il Consiglio di CdS può inoltre riconoscere come valide, ai fini dell'attribuzione dei 3 CFU, certificazioni conseguite presso istituti di lingua pubblici o privati, purché di livello non inferiore al B1 nel caso di lingue diverse dall'inglese; può riconoscere altresì certificazioni relative alla lingua inglese, purché di livello non inferiore al C1.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Per le attività di laboratorio e tirocinio previste tra le "altre attività formative", i CFU sono conseguiti attraverso una certificazione che non comporta votazione in trentesimi, anche nel caso in cui siano previste eventuali verifiche finali tecnico-pratiche.

Il CdS può riconoscere valide ai fini del tirocinio anche attività lavorative svolte in precedenza dalle studentesse e dagli studenti, purché opportunamente documentate e coerenti con le finalità del corso. Attività pregresse, lavorative o di studio (partecipazione a seminari, stages, attività extracurricolari organizzate dal CdS o dall'Ateneo) possono

altresì essere riconosciute ai fini dei laboratori opzionali.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il CdS promuove e favorisce esperienze di studio all'estero, anche attraverso il programma Erasmus+.

Le studentesse e gli studenti selezionati per la borsa ERASMUS sono tenuti a presentare al delegato del CdS, prima dell'inizio del periodo di studio all'estero, un Learning Agreement nel quale siano indicate le attività formative da svolgere presso l'Università estera in sostituzione di quelle previste dal proprio piano di studi. Il delegato valuta e approva il Learning Agreement tenendo conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, dei criteri per il riconoscimento stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo e della corrispondenza quantitativa tra i crediti acquisiti all'estero (ECTS) e i CFU delle attività didattiche riconosciute.

La durata massima del periodo di studio all'estero è pari a due semestri di corso, con un massimo di crediti riconoscibili pari a 30 ECTS/CFU per semestre.

Durante il soggiorno, il Learning Agreement iniziale può essere modificato previa approvazione del docente delegato. Al termine del periodo all'estero, sulla base della certificazione rilasciata dall'università ospitante (Transcript of Records) e in conformità con quanto approvato nel Learning Agreement e nelle eventuali modifiche, il delegato del CdS procede al riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti, convertendo i voti positivi ottenuti all'estero secondo le tabelle ECTS di Ateneo.

All'estero, oltre alla frequenza di corsi e al superamento di esami, è possibile svolgere attività di tirocinio e preparare la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

La tabella di conversione degli esiti degli esami e altre attività formative sostenute all'estero sono definite dall'Università degli Studi di Firenze e pubblicate in un'apposita pagina sul proprio sito web ("Conversione esami in mobilità", nell'area Erasmus+ e mobilità internazionale).

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza alle lezioni di didattica frontale non è obbligatoria, ma è caldamente raccomandata e incoraggiata.

La frequenza ai laboratori è obbligatoria per almeno il 70% dell'orario complessivo, pena la mancata attribuzione dell'idoneità.

Il tirocinio è obbligatorio per un ammontare di 225 ore: il loro svolgimento dovrà essere opportunamente certificato dall'azienda ospitante, pena la mancata attribuzione dei 9 CFU previsti dall'art. 4 del presente regolamento.

Il piano di studi del CdS in Pro.Ge.A.S. non prevede propedeuticità o sbarramenti, ma si consiglia caldamente di seguire la scansione prevista dall'art. 4 del presente regolamento.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Il CdS, in accordo con le norme di Ateneo, prevede la possibilità di immatricolare studenti impegnati contestualmente in altre attività, i quali potranno essere chiamati a conseguire un minor numero di CFU annui secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo e dal Manifesto degli Studi dell'Università degli Studi di Firenze. I docenti del CdS valutano caso per caso le modalità più opportune per favorire, con strategie didattiche mirate, il percorso formativo di studenti e studentesse *part-time*.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Gli studenti devono presentare o modificare il piano di studio nei tempi e nei modi stabiliti dalla Scuola di studi umanistici e della formazione, e pubblicizzati sul sito web della Scuola medesima. Il piano di studio conterrà, sia nella sua prima versione che nelle versioni eventualmente modificate, l'elenco completo degli esami già sostenuti e di quelli ancora da sostenere. Lo studente è inoltre tenuto ad accertarsi che il piano di studi presentato sia stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Ai fini dell'approvazione dei piani di studio, è necessario che almeno 6 dei 12 CFU a libera scelta previsti dal regolamento del CdS derivino da un esame con voto finale.

Il CdS prevede la possibilità di approvare piani di studio fino a 186 cfu.

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste in una discussione avente per oggetto un elaborato scritto realizzato con congruo anticipo dal/la candidato/a su un argomento concordato con un/a docente del corso.

L'elaborato scritto dovrà possedere almeno in parte una fisionomia progettuale originale e potrà essere corredato da supporti multimediali. La discussione avverrà dinanzi a una commissione nominata dal Consiglio del CdS, la cui composizione è definita dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il voto finale di laurea sarà calcolato a partire dalla media ponderata conseguita negli esami di profitto: ad essa potranno aggiungersi un punteggio specifico per la qualità dell'elaborato e l'adeguatezza della prova orale, e il riconoscimento di ulteriori elementi di merito, fra cui, in particolare, il tempo impiegato per il completamento del percorso di studi. Le regole per l'attribuzione di tali ulteriori punteggi sono definite dal Consiglio di CdS in un apposito regolamento.

Il CdS potrà prevedere che il sostenimento della discussione dell'elaborato avvenga in modo separato dalla proclamazione del conseguimento del titolo di studio.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario

L'approvazione dei trasferimenti e dei passaggi da altri Atenei e da altri CdS e il riconoscimento dei CFU acquisiti in tali sedi competono al Consiglio di CdS, il quale delega al riguardo il Comitato per la Didattica. Nel caso di trasferimenti e passaggi da CdS appartenenti alla classe L-3 di altri Atenei, il CdS riconosce almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Nel caso di riconoscimento di titoli di studio acquisiti all'estero le equipollenze saranno stabilite e approvate di volta in volta dal Consiglio di CdS.

Riguardo al riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

ART. 14 Servizi di tutorato

Per il tutorato di orientamento, il CdS si avvale annualmente del bando di Ateneo per l'incentivazione delle attività di tutorato. Il CdS provvede anche, autonomamente, a individuare uno o più tutor disciplinari, qualora lo ritenga necessario per agevolare il percorso formativo delle studentesse e degli studenti. Attività di tutorato e di orientamento sono svolte altresì dal docente delegato per l'orientamento in ingresso e in itinere, in accordo con le attività di orientamento svolte dall'Ateneo e dalla Scuola di Studi umanistici e della formazione. Il CdS attiva, inoltre, servizi di orientamento e di tutorato per l'accesso dei nuovi iscritti, per la scelta dei curricula e la formulazione dei piani di studio, per le attività di tirocinio, per la mobilità internazionale degli studenti entro il progetto Erasmus Plus. Tale attività è esercitata, nell'orario di ricevimento, dai docenti delegati nominati dal Consiglio di Corso di Studio. Una particolare attenzione, infine, è rivolta dal CdS alle studentesse e agli studenti con disabilità o DSA, mediante una costante informazione sulle attività dello sportello UNIFI-include e sui supporti specifici garantiti dal CdS medesimo tramite un docente appositamente delegato.

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Il Corso di Studio pubblicizza i procedimenti relativi allo svolgimento della didattica e alla gestione organizzativa e le decisioni assunte sul sito del Corso di Studio. Il sito del Corso di Studio è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.progeas.unifi.it/>.

Il Consiglio del CdS nomina un Delegato alla comunicazione per il controllo dell'efficacia delle procedure di informazione degli studenti. Ai tutor selezionati in base al bando annuale di Ateneo è inoltre affidata la gestione dei canali social del CdS:

Facebook: <https://www.facebook.com/tutorprogeas>;

Instagram: <https://www.instagram.com/progeasunifi/>.

ART. 16 Valutazione della qualità

In accordo con l'Ateneo e in base alla normativa vigente, il Corso di Studio s'impegna formalmente per una gestione della qualità basata sulle Linee Guida ANVUR in modo da orientare e indirizzare il lavoro didattico della comunità scientifica dei docenti verso precisi e progressivi obiettivi di miglioramento del sistema organizzativo, dei processi di gestione didattica e della comunicazione. Il Corso di Studio adotta il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo, applicandolo a tutti i docenti e a tutti gli insegnamenti. Il Corso di Studio può, eventualmente, verificare l'efficacia del percorso formativo anche attraverso ulteriori strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa. Dedica inoltre particolare attenzione a un'opportuna valutazione delle carriere degli studenti (abbandoni, tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti nei diversi anni di corso) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studio e i programmi dei medesimi insegnamenti, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita. Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di riesame (organo di gestione della AQ interno al Corso di Studio, costituito da docenti e studenti e coordinato dal docente responsabile per l'AQ del CdS) che, sulla base dei risultati emersi, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Il Corso di Studio s'impegna a diffondere la cultura della qualità presso i docenti, gli studenti e le Parti interessate, affidando tale attività di promozione ai membri del Gruppo di riesame, al Presidente del Corso di Studio, al Responsabile per l'Assicurazione della Qualità e, per quanto riguarda i rapporti con le Parti Interessate, anche attraverso lo strumento del Comitato d'Indirizzo.

ART. 17 Altro

Sono organi istituzionali del Corso di laurea in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo:

- il Consiglio del Corso di studio,
- il Presidente del Corso di studio,
- il Comitato per la Didattica del Corso di Studio, per le cui attribuzioni si rinvia allo Statuto di Ateneo, formato dal presidente del CdS, da tre docenti afferenti al CdS e da due rappresentanti del corpo studentesco.